

ALLEGATO 1

Piano di Monitoraggio e Controllo

(prot. 263857 del 19/05/2022)



STABILIMENTO DI ANGRÌ (SA)

Via Nazionale, 320

**Piano di Monitoraggio e Controllo
Autorizzazione Integrata Ambientale
Allegato Y03**



Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni contenute nel documento dell'APAT "IPPC – Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento – il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo".

Finalità del PMeC

Si intende proporre i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che si ritengono più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

Informazioni generali

La Doria S.p.A. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.

Proposta PMeC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- Consumo materie prime;
- Consumo risorse idriche;
- Consumo energia
- Consumo combustibili
- Emissioni convogliate in atmosfera;
- Emissioni diffuse;
- Emissioni fuggitive (odori);
- Scarichi idrici;
- Rifiuti;
- Rumore: rispetto limiti assoluti e differenziali;
- Suolo.

Periodicità inoltrare risultanze del PMeC

Le risultanze del PMeC verranno inoltrare all' UOD competente, al Comune di Angri e al dipartimento ARPAC territorialmente competente con periodicità annuale entro il 30 gennaio dell'anno successivo. In particolare verranno trasmessi:

- Certificati di analisi acque reflue e meteoriche, dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera;
- Relazioni di impatto acustico
- Indagini odorigene.



Consumo materie prime

Tabella 1 – MeC Materie Prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodica	Unità di misura	Modalità di registrazione
Prodotti vegetali (pomodoro, legumi, purea, ...)	Pesatura in fase di consegna, monitoraggio di extra consumi rispetto alla distinta base e verifiche inventariali	Vario	Pesatura con pesa tarata	t	Registrato a Sap

Consumo risorse idriche

Tabella 2 – MeC Risorse Idriche - Pozzi

Tipologia	Punto di Monitoraggio	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Pozzo n. 1 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 2 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 3 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 4 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile



Continua Tabella 2 – MeC Risorse Idriche – Pozzi

Tipologia	Punto di Monitoraggio	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Pozzo n. 5 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 6 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 7 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 8 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile
Pozzo n. 9 Acqua per uso industriale	Contatore prelievo	Produzione	Misura diretta al contatore -	m ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile



Consumo energia

Tabella 3 – MeC Energia

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Energia elettrica prelevata dalla rete	Produzione e servizi. Misure parziali in comparti produttivi e servizi critici di stabilimento.	Misura diretta con lettura ai misuratori.	kWh _e	Su apposito registro/file con cadenza mensile.
Energia elettrica prodotta e ceduta alla rete	Produzione e servizi. Misure parziali in comparti produttivi e servizi critici di stabilimento.	Misura diretta con lettura ai misuratori.	kWh _e	Su apposito registro/file con cadenza mensile.
Energia elettrica autoconsumata	Produzione e servizi. Misure parziali in comparti produttivi e servizi critici di stabilimento.	Calcolalo come differenza tra energia prodotta e energia ceduta alla rete.	kWh _e	Su apposito registro/file con cadenza mensile..
Energia Termica prodotta dalle caldaie	Produzione. Non esistono punti di misura poiché i consumi vengono calcolati.	Calcoli sulla base dei consumi di metano e del rendimento di combustione dei generatori di vapore.	kWh _t	Su apposito registro/file con cadenza mensile.
Energia Termica prodotta dalla cogenerazione	Produzione. Misura al contatore	Misura diretta con lettura al misuratore.	kWh _t	Su apposito registro/file con cadenza mensile.



Consumo combustibili

Tabella 4 – MeC Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Metano per produzione e servizi	Produzione e servizi. Non esistono contatori parziali, pertanto l'unico punto di misura è rappresentato dal contatore posto al punto di fornitura.	Misura diretta con lettura al contatore in Sm ³ .	Sm ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile.
Metano per cogenerazione	Servizi. Misura al contatore.	Misura diretta con lettura al contatore dedicato in Sm ³ .	Sm ³	Su apposito registro/file con cadenza mensile.



Emissioni atmosferiche convogliate

Tabella 5 – MeC emissioni in atmosfera convogliate

Camino	Provenienza	Metodologia di monitoraggio (campionamento e analisi)	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura
E1	Caldaia 60 t/h (verrà sostituita con caldaia 25t/h)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. DM 25/08/2000 All.1 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	Ossidi di Azoto	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E2	Caldaia 20 t/h	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. DM 25/08/2000 All.1 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	Ossidi di Azoto	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E3	Caldaia 20 t/h	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. DM 25/08/2000 All.1 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	Ossidi di Azoto	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E4	Forno essiccazione mastice (scatolificio)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. DM 25/08/2000 All.1 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 1231:1999 - Determinazione della concentrazione di ammoniaca.	Ossidi di Azoto Ammoniaca	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E5	Forno essiccazione vernice (scatolificio)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2015 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h



Continua Tabella 5 – MeC emissioni in atmosfera convogliate

Camino	Provenienza	Metodologia di monitoraggio (campionamento e analisi)	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura
E6	Forno essiccazione vernice (scatolificio)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2015 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E7	Forno essiccazione vernice (verniciatura)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2015 - campionamento e analisi C.O.V. DM 25/08/2000 All.1 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 14626:2012 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio.	C.O.V. Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E8	Forno essiccazione vernice (verniciatura)	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2015 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E9	Motori impianti cogenerazione	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. DM 25/08/2000 All.1 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 14626:2012 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio.	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E10	Motori impianti cogenerazione	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. DM 25/08/2000 All.1 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 14626:2012 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio.	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h



Camino	Provenienza	Metodologia di monitoraggio (campionamento e analisi)	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura
E11	Linea EasyOpen	Metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Metodo UNI-EN 13649:2015 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	Annuale*	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h

* quadrimestrale per la prima annualità dal riesame con valenza di rinnovo di cui al prot. 174328 del 31/03/2021, ove possibile.

Emissioni Diffuse

Lo stabilimento di Angrì ha provveduto alla valutazione della significatività di tali emissioni, valutazione per cui si rimanda alla relazione tecnica. In virtù delle peculiarità della produzione, dei materiali utilizzati e delle regole di buona ingegneria in base alle quali sono stati progettati gli impianti si ritiene che le emissioni diffuse siano da considerarsi trascurabili.

Emissioni fuggitive - odori

La valutazione della significatività delle emissioni fuggitive è riportata per esteso nella relazione tecnica. Trattandosi di un impianto progettato secondo le regole di buona ingegneria e sostanzialmente allineato alle BAT, le emissioni fuggitive sono ridotte al minimo e da considerarsi poco significative. Eventuali perdite sono minimizzate dal programma di manutenzione preventiva e ordinaria che previene la formazione di tali emissioni.

Una volta durante la campagna pomodoro ed una volta in corrispondenza delle produzioni fuori campagna viene effettuata, nella vasca di ossidazione del depuratore, una caratterizzazione chimica delle emissioni odorigene, al fine di rilevare eventuali cattivi odori in grado di arrecare molestia olfattiva al vicinato. Come metodo di misura è utilizzato: Analisi GC/MS di campioni gassosi metodo TO-15:1999 con determinazione delle sostanze organiche volatili odorigene presso Laboratorio di Analisi qualificato.



Tabella 6 – MeC emissioni diffuse (odori)

Punto di emissione odori	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura
ED1	Impianto di depurazione	Odori	Due volte all'anno*	mg/m ³
ED2	Impianto trattamento conserve non conformi	Odori	Due volte all'anno*	mg/m ³

* quadrimestrale per la prima annualità dal riesame con valenza di rinnovo di cui al prot. 174328 del 31/03/2021.

Scarichi Idrici

Tabella 7 – MeC scarichi idrici acque pluviali

Scarico idrico	Metodologia di monitoraggio	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di depurazione	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione
Acque meteoriche Scarico in fognatura	APAT/CNR-IRSA	pH Colore Odore Materiali grossolani Solidi Sospesi Totali COD BOD5 Azoto ammoniacale Azoto nitroso Azoto nitrico Oli minerali Saggio di tossicità	semestrale oltre che una volta in caso di pioggia nel periodo di trasformazione del pomodoro.	pH / / / mg/l ml/l ml/l mg/l NH ₄ mg/l mg/l N mg/l immobili	Non presente e né previsto	-----	-----



Tabella 8 – MeC scarichi idrici acque industriali

Vasca di ossidazione	Metodologia di monitoraggio	Parametri	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di depurazione	Inoculo Fanghi Attivi	Frequenza
Reflui industriali in vasca di ossidazione	Diretta discontinua Metodologie d'analisi APAT/CNR-IRSA	Ammoniaca Azoto nitroso Azoto nitrico pH O2 disciolto Volume di fango (cono imhoff)	mensile settimanale	mg/l mg/l N mg/l N pH mg/l ml/l	Biologico a fanghi attivi	Inoculo di fanghi attivi nel bacino di ossidazione adattati al tipo di refluo provenienti sia dall'impianto biologico di altro stabilimento ubicato in Sarno (SA) appartenente al gruppo La Doria sia da altri impianti di settore o degli stessi sul mercato	In relazione alla concentrazione dei fanghi attivi nella vasca di ossidazione



continua Tabella 8 – MeC scarichi idrici acque industriali

Scarico idrico	Metodologia di monitoraggio	Inquinanti	Frequenza monitoraggio	Unità di misura	Sistema di depurazione	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione
Reflui industriali, reflui dei servizi igienici e acque meteoriche dei piazzali ove vengono svolte attività lavorative o di scarico/carico merci Scarico in fognatura	Diretta discontinua Metodologie d'analisi APAT/CNR-IRSA	pH	quindicinale in campagna pomodoro mensile durante il resto dell'anno	pH	Biologico a fanghi attivi	filtri di ingresso: 3 pompe di rilancio refluo, motoriduttore, raschiatore, sistema automatico pulizia filtri, coclee uscita filtro	ispezioni e interventi manutentivi secondo piano di manutenzione
		Colore		/		vasca di ossidazione: ossimetro, soffiante 1 (compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), soffiante 2 (compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), soffiante 3 (compressori, cinghie, specule olio, filtri aria), impianto diffusori aria, sistema di deodorizzazione	
		Odore		/		2 sedimentatori: 2 pompe ricircolo fanghi, pompa alimentazione, carroponete, motoriduttore, ruote vulcanizzate	
		Materiali grossolani		ml/l		centrifuga: 2 pompe di alimentazione, motoriduttore, coclea, tamburo, cinghie raschia fanghi, sistema di dosaggio polielettrolita	
		Solidi Sospesi Totali		mg/l		filtro di uscita: motoriduttore, raschiatore, autocampionatore, misuratore di portata	
COD	mg/l O ₂						
BOD5	mg/l O ₂						
Azoto ammoniacale	ml/l NH ₄						
Azoto nitroso	ml/l N						
Azoto nitrico	ml/l N						
Grassi e oli animali e vegetali	ml/l						
Cloro attivo libero	mg/l						
Tensioattivi	mg/l						
Fosforo totale	mg/l P						
Cloruri	mg/l						
Solfati	mg/l SO ₄						
Alluminio	mg/l						
Escheria coli	MPN/100 ml						
Saggio di tossicità	immobili						
Idrocarburi totali	mg/l						



Rifiuti

Sono previsti i seguenti controlli e/o verifiche:

- Verifica classificazione di pericolosità in sede di caratterizzazione dei rifiuti;
- Verifica autorizzazione degli impianti di smaltimento/recupero, dei trasportatori e degli intermediari.

Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti prodotti nel 2020. Eventuali nuovi rifiuti prodotti in futuro rispetteranno lo stesso Piano di Monitoraggio e Controllo.

Tabella 10 – MeC rifiuti

Tipo di rifiuto	Codici CER	Frequenza	Metodologia utilizzata per la caratterizzazione e frequenza della stessa
Terriccio primo lavaggio pomodoro	02 01 99	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Scarti di lavorazione	02 03 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Fanghi prodotti in loco dal trattamento degli effluenti	02 03 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Pitture e vernici di scarto	08 01 11*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 19*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Residui di vernici o di sverniciatori	08 01 21*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Toner per stampe esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08 03 18	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (mastice)	08 04 09*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Limatura e trucioli di materiale plastico	12 01 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Emulsioni non contenenti alogeni	12 01 09*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Cere e grassi esausti	12 01 12*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA



continua Tabella 10 – MeC rifiuti

Tipo di rifiuto	Codici CER	Frequenza	Metodologia utilizzata per la caratterizzazione e frequenza della stessa
Ritagli di banda stagnata	12 01 99	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Oli esausti	13 02 08*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in plastica	15 01 02	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in legno	15 01 03	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in materiali metallici	15 01 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi compositi	15 01 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali	15 01 10*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali assorbenti contaminati	15 02 02*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali assorbenti non contaminati	15 02 03	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HFC, HCFC	16 02 11*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Apparecchiature fuori uso, non contenenti componenti pericolosi	16 02 14	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Rifiuti inorganici non pericolosi	16 03 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (rotoli stickeratrice)	16 03 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA



continua Tabella 10 – MeC rifiuti

Tipo di rifiuto	Codici CER	Frequenza	Metodologia utilizzata per la caratterizzazione e frequenza della stessa
Reagenti di laboratorio	16 05 06*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Batterie al piombo	16 06 01*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Batterie alcaline	16 06 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Plastica	17 02 03	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Ferro e acciaio	17 04 05	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali isolanti (lana roccia)	17 06 03*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Materiali isolanti (pannelli isolanti)	17 06 04	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Dpi emergenza Cov-id 19	18 01 03*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA
Tubi fluorescenti	20 01 21*	Annuale	D.Lgs 152/06 del 03/04/06 e s.m.i. - APAT – CNR- IRSA - EPA

Rumore

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici, con periodicità triennale, allo scopo di monitorare il clima acustico secondo quanto previsto dalla legge quadro D.M. 447/1995 e secondo i criteri previsti dal DPCM 01 Marzo 1991 e dal DPCM 14 Novembre 1997.

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.



Suolo

Le attività industriali e le funzioni connesse sono tutte effettuate su pavimentazione impermeabile, per cui la probabilità di contaminazione del suolo e del sottosuolo è resa praticamente nulla.

Tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni scarrabili e/o bilici a tenuta per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati al coperto e se necessario su vasca di contenimento.

Le sostanze pericolose sono stoccate su vasche di raccolta e sono presenti kit di pronto intervento per eventuali sversamenti accidentali.

Sono effettuate periodiche simulazioni di emergenza quali sversamenti per formare il personale presente.

La pavimentazione è oggetto di ispezioni visive e/o di manutenzione periodica.

Gestione delle fasi di avvio, arresto e malfunzionamento impianti

Secondo quanto prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Sistema di Gestione Ambiente è previsto:

in caso di avvio/arresto

- Monitorare e supervisionare gli impianti / attrezzature nelle fasi di avvio e arresto.
- Registrare ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) sul Registro emissioni.

In caso di malfunzionamenti o avarie

- Adottare tutte le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della normale funzionalità dell'impianto e/o disporre il fermo dello stesso e delle attività produttive.
- Informare gli enti preposti come da prescrizione AIA.
- Mettere in sicurezza gli impianti / attrezzature con malfunzionamento e anche eventuali altri impianti / attrezzature che potrebbero aggravare l'emergenza.
- Attuare misure di contenimento e/o eliminazione delle eventuali emissioni impreviste per la tutela delle varie matrici ambientali.
- Eseguire autocontrolli ove possibile per accertare il ripristino delle condizioni di normale funzionamento.



Quadro dei controlli interni e dell'autorità competente

Controlli	Gestore		Autorità Competente	
			Regione Campania - Arpac	
	Periodicità	Rapporto	Periodicità	Verbale
Emissioni Convogliate In Atmosfera	Annuale	rapporto di prova	Triennale	In occasione del controllo
Emissione Odori	Due volte l'anno	rapporto di prova	Sessennale	In occasione del controllo
Scarichi Idrici – acque meteoriche	Semetrare oltre che una volta in caso di pioggia nel periodo di trasformazione del pomodoro	rapporto di prova	Triennale	In occasione del controllo
Scarichi Idrici – acque reflue	Quindicinali durante la trasformazione del pomodoro; mensile durante il resto dell'anno	rapporto di prova	Triennale	In occasione del controllo
Rifiuti: Caratterizzazione	Annuali ed in caso di produzione nuovi rifiuti	rapporto di prova	Sessennale	In occasione del controllo
Rumore	Triennale	relazione tecnica	Decennale	In occasione del controllo



Proposta di Indici di Performance

Si riportano di seguito gli indicatori ambientali proposti, ove possibile determinate durante la trasformazione del pomodoro e nel restante periodo.

Aspetto ambientale	Indicatore di performance	Unità di misura	Periodo di riferimento
Energia	consumi energia elettrica per tonnellata di prodotto finito	kWh _e /t	periodo pomodoro periodo senza pomodoro
	consumi energia termica per tonnellata di prodotto finito	kWh _t /t	periodo pomodoro periodo senza pomodoro
	energia elettrica prodotta dalla cogenerazione	kWh _e /t	Annuale
	energia elettrica consumata dalla cogenerazione	kWh _e /t	Annuale
	energia termica recuperata dalla cogenerazione	kWh _t /t	annuale
Emissioni in atmosfera	emissione di NO _x per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	annuale
	emissione di CO per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	annuale
	emissione di Ammoniaca per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	annuale
	emissione di COV per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	annuale



Aspetto ambientale	Indicatore di performance	Unità di misura	Periodo di riferimento
Acque	acqua emunta per tonnellata di prodotto finito	m ³ /t	periodo pomodoro periodo senza pomodoro
	COD per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	annuale
	BOD ₅ per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	annuale
	Solidi Sospesi per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	annuale
Rifiuti	rifiuti prodotti per tonnellata di prodotto finito	Kg/t	periodo pomodoro periodo senza pomodoro
	percentuale rifiuti recuperati / totale rifiuti prodotti	%	periodo pomodoro periodo senza pomodoro